



Federazione Autonoma Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - falcri@falcriubi.it
70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219681 – falcri-puglia@libero.it
20121 Milano - Via Moscova, 33 c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - falcri.nord@falcriubi.it
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo (Centro Servizi UBI) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (Banca Popolare Commercio e Industria SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (Banca Popolare di Bergamo SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274
Web: www.falcriubi.it

aderente



Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

A TUTTI I COLLEGHI

AGGIORNAMENTO PIANO INDUSTRIALE 2007-2010

Lo scorso 20 maggio è proseguito a Bergamo il confronto sulle ricadute a carico dei Lavoratori conseguenti alla “rimodulazione del Piano Industriale 2007-2010” deciso da UBI Banca e che prevede - si ricorda - alcuni interventi di “affinamento e ridefinizione organizzativa” che riguarderanno:

- la trasformazione in minisportelli di 58 filiali;
- la chiusura di 34 agenzie;
- la ridefinizione dei perimetri operativi di UBI e UBISS;
- la razionalizzazione di attività di UBI, UBISS e Banche Reti.

In riavvio di confronto la FALCRI ha, ancora una volta, ribadito la propria contrarietà ad interventi di corto respiro orientati al conseguimento di obiettivi di mero consolidamento e stabilizzazione dei risultati piuttosto che di sviluppo ed espansione complessiva del Gruppo attraverso – in primis – la crescita dei territori ed il potenziamento/sviluppo delle Risorse Umane.

Tali scelte, peraltro, contrastano – ad avviso della scrivente - con gli obiettivi stessi del piano industriale e le linee strategiche di sviluppo del Gruppo e rinnegano quei valori che da sempre hanno contraddistinto UBI, quali l’attenzione ai bisogni della Clientela, la vicinanza ai territori di origine ed il contributo allo sviluppo delle economie locali.

Sembra, infatti, che la nuova *policy* di UBI vada esclusivamente nella direzione del contenimento delle spese, lasciando sempre di più e solo alla “buona volontà” dei colleghi il compito di “mantenere le posizioni” in condizioni peraltro sempre più complesse e in uno stato di disagio operativo oramai presente dappertutto all’interno del Gruppo.

La FALCRI ha chiesto che già nel corso dei prossimi incontri, oltre a tutta una serie di ulteriori dati e notizie, la Controparte illustri chiaramente al Sindacato quali interventi intenda adottare a salvaguardia delle Lavoratrici e dei Lavoratori coinvolti nei processi di riorganizzazione, precisando comunque, sin da ora, che devono essere tutelati e mantenuti i ruoli ricoperti e le professionalità acquisite nelle attuali sedi di lavoro.

E’, inoltre, necessario che tutte le decisioni riguardanti il Personale debbano essere assunte dietro il coinvolgimento vincolante delle Risorse interessate e devono essere previsti adeguati e concreti percorsi formativi per quelle Risorse che saranno destinate ad altre attività per effetto dello spostamento della stessa attività su altro polo.

I prossimi incontri sono fissati per il 27 e 28 maggio pp. vv..

Lì, 22 maggio 2009

La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca